



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-12-2009 (punto N. 74)**

**Delibera**

**N.1172**

**del 14-12-2009**

*Proponente*

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Giovanni Lattarulo

*Estensore:* Cinzia Avallone

*Oggetto:*

Approvazione schema di accordo tra RT e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari (minori e adulti) regolarmente presenti in Italia.

*Presenti:*

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNI

ENRICO ROSSI

MASSIMO TOSCHI

MARCO BETTI

*ALLEGATI N°:* 1

*ALLEGATI:*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

*STRUTTURE INTERESSATE:*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione P6\_TA(2006)0318 del Parlamento europeo sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'UE, che individua, tra le priorità dell'Unione, la valorizzazione delle opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone, riconoscendo, tra l'altro, che i figli degli immigrati, che studiano in una lingua diversa dalla loro, e devono adattarsi a nuovi usi, possono incontrare difficoltà nel processo di apprendimento e problemi di adattamento e di inserimento nella società, e "che anche gli immigrati già altamente qualificati devono talvolta adeguarsi alle esigenze della società ospitante";

Visto l'art. 38 del d.lgs. 286/1998, testo unico in materia di immigrazione, che prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi e iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;

Vista la nota prot. 23/I/0005117/03.01.01 del 12 novembre 2009, con la quale il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2009, per un importo pari a €4.500.000,00, alla promozione e alla realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana – rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio dello Stato italiano – strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 17.03.1998;

Considerato che con la medesima nota è stato comunicato il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili - nella misura complessiva di € 4.500.000,00 - da destinare alle Regioni e Province autonome e, in tale piano, alla Regione Toscana sono state assegnate risorse per €258.549,00;

Ritenuto opportuno - ai fini della realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli immigrati - procedere alla stipula di un accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, denominato "Accordo per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari (minori e adulti) regolarmente presenti in Italia" (allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di approvare la bozza di accordo – allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, denominata "Accordo per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua

italiana, destinato ai cittadini extracomunitari (minori e adulti) regolarmente presenti in Italia”;

2. di autorizzare il Presidente della Regione, o suo delegato, a sottoscrivere l’Accordo di cui al punto precedente.

3. di stabilire che per l’attuazione del presente accordo non è previsto un cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’articolo 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
GIOVANNI LATTARULO

Il Direttore Generale  
VINICIO EZIO BIAGI

## **Allegato A**

### **MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI.**

### **ACCORDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI (MINORI E ADULTI) REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA.**

L'anno duemilanove, il giorno ... del mese di ... in Roma, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e della Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione, nella sua sede di Via Fornovo n. 8, tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dal dr. Alessandro Lombardi, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del ... e la Regione/Provincia Autonoma....., con sede in Via/Piazza, (codice fiscale ...), di seguito indicato per brevità come "Regione", rappresentata dal dr. ..., giusta delega del ..., *qualifica* ;

#### **PREMESSO CHE**

a fondamento del presente accordo stanno i sottoindicati atti che formano parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso, quantunque al medesimo materialmente non allegati;

- l'art. 38 del d.lgs. 286/1998, testo unico in materia di immigrazione, prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante

## **Allegato A**

l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;

- il Parlamento europeo, con la Risoluzione sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione europea P6\_TA(2006)0318 ha individuato tra le priorità dell'Unione europea la valorizzazione delle opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone, riconoscendo, fra l'altro, che i figli degli immigrati, che studiano in una lingua diversa dalla loro e devono adattarsi a nuovi usi, possono incontrare difficoltà nel processo di apprendimento e problemi di adattamento e di inserimento nella società, “e che anche gli immigrati già altamente qualificati devono talvolta adeguarsi alle esigenze della società ospitante”;

- con la sopracitata Risoluzione, il Parlamento europeo si è altresì dichiarato favorevole ai programmi d'integrazione adottati da taluni Stati membri che implicano un impegno reciproco dei paesi d'accoglienza e dei migranti e sono finalizzati ad una sensibilizzazione ai valori fondamentali dell'Unione europea. In particolare è stato sottolineato come tali programmi possano consentire al contempo l'apprendimento della lingua della società d'accoglienza e una conoscenza di base del funzionamento della società d'accoglienza;

- inoltre, il Parlamento europeo, con la risoluzione sull'immigrazione femminile, ruolo e posizione delle donne immigrate nell'UE P6\_TA(2006)0437, ha invitato gli Stati membri ad “assicurare alle

## **Allegato A**

donne immigrate un'istruzione adeguata e solida attraverso corsi di lingua e di informazione riguardo ai diritti umani, civili e sociali fondamentali e ai principi democratici del paese di accoglienza, il che renderà possibile a queste persone di integrarsi socialmente e con facilità nel paese di accoglienza e le proteggerà da discriminazioni in famiglia e nella società”;

- il Libro bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva” individua nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;

- il Ministero con nota prot. n. 23/I/0005117/03.01.01 del 12 novembre 2009 ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2009, per un importo pari ad €4.500.000,00, alla promozione ed alla realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana - rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio dello Stato italiano - strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 17.3.1998;

- con la medesima nota è stato comunicato il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle Regioni e alle Province autonome;

- l'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed

## **Allegato A**

integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tanto premesso tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue

### **ARTICOLO 1**

#### **OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente accordo ha per oggetto l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari (minori ed adulti) regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai minori di recente immigrazione e alle donne.

Il programma persegue le seguenti finalità:

a) attivare un progetto in ambito regionale caratterizzato da azioni relativi ai settori:

- dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;

b) promuovere l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R(98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17.3.1998, livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.



## **Allegato A**

Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a:

- 1) pubblicizzazione dell'iniziativa;
- 2) organizzazione e svolgimento dei corsi;
- 3) copertura del costo dell'esame, sostenuto su richiesta dei partecipanti ai corsi, per il rilascio, da parte degli Istituti a ciò preposti, dei certificati attestanti il livello di conoscenza linguistica acquisito.

### **ARTICOLO 2**

#### **DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Il presente accordo avrà durata di diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione/Provincia Autonoma dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

### **ARTICOLO 3**

#### **FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA**

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi €(/00).

Il finanziamento di cui al precedente punto sarà erogato in due soluzioni, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. , intestato alla Regione/Provincia Autonoma, presso la Banca d'Italia.

La prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad € (euro/00) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta

## **Allegato A**

comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo.

### **ARTICOLO 4**

#### **RELAZIONE FINALE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo, in conformità delle linee guida individuate dal Ministero.

### **ARTICOLO 5**

#### **MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

### **ARTICOLO 6**

## **Allegato A**

### **IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di otto facciate.

**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.**

**PER IL MINISTERO**

**PER LA**

**REGIONE/**

**DEL LAVORO,**

**PROVINCIA**

**AUTONOMA**

**DELLA SALUTE E DELLE**

**POLITICHE SOCIALI**